

Due fratelli, una tradizione: il vino nel DNA della famiglia Zenato

scritto da Agnese Ceschi | 3 Marzo 2016



Lui, concreto e determinato; lei, dinamica e creativa. Lo Yin e lo Yang dell'azienda vinicola di Peschiera del Garda [Zenato](#) sono proprio loro: Alberto e Nadia, i due fratelli che hanno ereditato dal pap Sergio non solo l'azienda, fondata negli anni Sessanta, ma anche una grande passione e riconoscenza per il vino. L'anima e il cuore di Zenato, che esporta i propri vini in 60 Paesi al mondo, risiedono nelle antiche terre moreniche del Lugana e della Valpolicella, luoghi dal clima mite e di impareggiabile fascino che si affacciano sulla sponda veneta del Lago di Garda.

La loro è una perfetta divisione dei compiti: Alberto si occupa della produzione e della commercializzazione nel mercato

europeo e canadese; Nadia invece di strategia e rete commerciale e di marketing e comunicazione.

Abbiamo chiesto a loro, che ci concedono un'intervista doppia, di raccontarci come nata la passione per il vino e cosa vogliono trasmettere con i propri prodotti e abbiamo scoperto che, oltre al vino, c'è di più...

Come nata la vostra azienda?

Tutto nato negli anni Sessanta quando nostro padre Sergio ha voluto scommettere su un vitigno autoctono dalle grandi potenzialità, il Trebbiano di Lugana, trasformandolo in un grande bianco e dandogli quella dignità che ha portato poi al riconoscimento di una DOC: il Lugana, appunto.

La storia di Zenato non legata solo al Lugana, ma anche ai grandi vini rossi della Valpolicella. Nella tenuta Costalunga, dove vengono coltivate le varietà Corvina, Rondinella e Oseleta, nostro padre ha continuato nella sua opera di sperimentazione, dando nuova vita ad un vino di grande tradizione e notorietà, l'Amarone, ma anche riscoprendo un metodo antico della Valpolicella, il Ripasso, con cui creare un grande vino. Con pari determinazione ed entusiasmo, oggi noi ci dedichiamo a consolidare e ampliare qualità, etichette e mercati. Oggi la nostra azienda conosciuta ed apprezzata in oltre 65 paesi nel mondo.

Qual la filosofia che sta dietro ai vostri vini?

Il rispetto del territorio e l'impegno ad esaltarne le peculiarità, in una ricerca di equilibrio tra tradizione e territorialità da una parte e innovazione dall'altra: da sempre il nostro modo di fare vino. Per noi la nostra azienda passione e cura, emozione e qualità.

Perché fa questo lavoro? Come nata la passione per il vino?

Alberto: Sono nato e cresciuto tra questi vigneti, l'amore per questo mondo nel mio DNA! Sin da quando ero piccolo, mio padre ha cercato di trasmettermi l'amore per questo lavoro e devo anche a lui e ai suoi insegnamenti la grande passione che mi lega alla vigna dal canto mio come padre spero di riuscire a trasmettere questo a mio figlio Alessandro.

Nadia: Fin da bambina sentivo il profumo del vino, giocavo in mezzo ai vigneti, per me stato naturale essere parte dell'azienda di famiglia e portarla avanti. Ma forse avrei fatto questo lavoro indipendentemente dalla mia origine, talmente parte di me

Che limiti/risorse trova in questo lavoro?

A. : questo un lavoro totalizzante e sicuramente non sempre facile trovare il tempo da dedicare alla famiglia, ma anche un lavoro stimolante e pieno di gratificazioni.

N. : ogni giorno una sfida per fare sempre meglio e raggiungere gli obiettivi che mi prefiggo.

Che altro lavoro avrebbe fatto se non questo?

A. : se non avessi seguito le orme di mio padre probabilmente avrei fatto il commentatore sportivo, data la mia grande passione per il calcio.

N. : da sempre le mie grandi passioni sono moda e accessori. E non vi ho rinunciato! Ho creato una mia collezione di gioielli ispirati al mondo del vino, Nadia Zenato Jewelry.

Che tipo di attitudine avete verso i mercati internazionali?

A.: L'esportazione ha sempre avuto un ruolo strategico per la nostra azienda, portandoci grandi soddisfazioni in termini di risultati e riconoscimenti. Gi agli inizi degli anni Settanta ci siamo rivolti all'estero, prima al mercato europeo, in particolare a Germania, Olanda, Belgio e Inghilterra, e poi americano, che ancora oggi rappresenta quello pi importante. Da allora abbiamo continuato ad investire sull'internazionalizzazione, consolidando i mercati storici, come Usa, Canada, Nord Europa, e dedicandoci anche all'apertura di nuovi sviluppi commerciali in Paesi emergenti quali Corea, Brasile, India e Cina.

N. : Da sempre il nostro modo di approcciarci ai Paesi stranieri stato quello di lavorare in team con i nostri importatori, consolidando un rapporto che non solo professionale ma anche di fiducia e stima reciproca, per trasferire al consumatore finale la nostra storia, la cultura, le tradizioni del nostro paese e i valori che stanno dietro alle nostre etichette.